

IL SASSO NELLO STAGNO

La gazzetta dell'I.C. Ilaria Alpi

UN GIORNALISTA A SCUOLA Incontro sulle fake news alla Deledda

Gli alunni della 3°C SSPG

Rubriche

- Focus
- Progetti
- La penna creativa

Sommario:

| | |
|---|----|
| Internet per tutti : la cassetta degli attrezzi | 2 |
| Le tracce digitali | 6 |
| Chef per un giorno | 8 |
| La scatola della gentilezza | 9 |
| Attività con materiali di riciclo | 10 |
| W le regole | 11 |
| Voiage en francophonie | 12 |
| Giocando con E. Montauè | 13 |

Il 16 ottobre 2023, all'I.C. Ilaria Alpi, nel plesso Deledda si è tenuto un incontro sul tema delle fake news con il giornalista Andrea Coccia, scrittore del libro "Chi ha rubato la marmellata?", e Jennifer Aretha Boakye, componente del progetto "Check IT out" realizzato dall'associazione "Biblioteche senza frontiere". L'attività si è svolta

nell'ampio spazio di fronte alle aule del secondo piano e vi hanno partecipato le classi 1°, 2°, e 3°C SSPG dalle 11.30 alle 13.00. Sappiamo che anche le classi 5°H e 5°I della primaria hanno incontrato Andrea Coccia, ma al pomeriggio dalle 14.30 alle 16. Durante l'incontro con noi studenti della scuola secondaria il giornalista e autore ha af-

frontato diversi argomenti. Ci ha spiegato che cos'è un'informazione, che cosa sono le fonti e le fake news. Il giornalista ha anche parlato delle foto fake, della verità e della bugia. Ha spiegato come si diffondono le fake news ai giorni nostri e come ciò avveniva anche nell'antichità! In seguito Andrea Coccia ha fatto leggere ad alcuni di noi la prima e l'ultima parte del suo libro "Chi ha rubato la marmellata?". Il testo parla di due bambini Lia e Andrea che, avendo perso la marmellata, dicono subito sia stato Mauro a rubarla, un amico molto goloso. Tuttavia per essere più sicuri di ciò chiedono conferma ad altri due per-

(Continua a pagina 14)





“sono dunque necessarie adeguate competenze per adoperare i dispositivi, esercitando in sicurezza i diritti e i doveri per una piena partecipazione alla vita sociale,



Internet per tutti, la vita online: la cassetta degli attrezzi.

Enrico Gallotto

“Internet, social, dispositivi mobili e fissi aumentano le opportunità e i campi di utilizzo offerti dal web, nel quotidiano, a scuola, al lavoro. Crescono però anche insidie e pericoli dovuti ad un utilizzo non sempre consapevole degli strumenti tecnologici, delle app e delle piattaforme; sono dunque necessarie adeguate competenze per adoperare i dispositivi, esercitando in sicurezza i diritti e i doveri per una piena partecipazione alla vita sociale, al fine di compiere con coscienza scelte personali e collettive, e costruire - sviluppando il senso critico - una propria cittadinanza digitale.

Come si comportano gli italiani online?

Interessante è la lettura dell'analisi che ogni anno l'agenzia We Are Social 1 elabora sulla base di un'indagine che riguarda il comportamento online delle persone. Dall'analisi 2023 emerge che gli italiani spendono meno tempo online

rispetto all'anno precedente, ma un po' più tempo sui social. Sono 50 milioni gli italiani che accedono a Internet, l'86% della popolazione italiana; 44 milioni di persone è attiva sui social, pari al 75% degli italiani, utenti che amano principalmente guardare video. Tra le app WhatsApp, la più utilizzata, coinvolge l'89% delle persone tra i 16 e i 64 anni. Facebook perde terreno e cede il passo a Instagram. In crescita tra i giovani e giovanissimi TikTok e Telegram. Vi invitiamo a visitare la pagina dell'indagine [2023 dati italiani](#) (anno 2022) ² e visionare i dati esposti con linearità, brevi testi corredati da chiari grafici; ciò, ovviamente, con la cautela dovuta e con l'intenzione di aggiornare la lettura sulle stesse pagine web a febbraio 2024, quando verranno pubblicati i dati relativi all'analisi 2024 (anno 2023). Se siete interessati ai dati globali (mondiali) potete trovarli [QUI](#)

La scuola e le competenze di cittadinanza digitale. Il DigComp 2.2

Ad orientare le scelte educative e didattiche riferibili all'acquisizione delle competenze per una cittadinanza digitale, i ministeri dell'istruzione dei paesi comunitari si rifanno ad un documento prodotto dal Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea, arrivato alla versione [DigComp 2.2](#) ⁴ ([versione in italiano](#) ⁵). Vi consigliamo di consultare in particolare le Aree - e le relative competenze - “Alfabetizzazione su informazione e dati” e “Collaborazione e comunicazione”. Sarà comunque evidente la stretta relazione tra le competenze esplicitate in tutte e cinque le aree. La struttura del documento precisa le competenze da costruire, i livelli di padronanza, le conoscenze e le abilità in gioco e fornisce alcuni casi d'utilizzo. A livello locale il documento arricchisce il Piano triennale per

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

l'offerta formativa (PTOF) e ispira il Curricolo digitale d'Istituto, documento, quest'ultimo, che è stato oggetto di una recente profonda revisione ed è in fase di pubblicazione per l'I.C. Ilaria Alpi. Tra le righe dei documenti citati troverete riscontro, motivazioni e significato di alcune delle attività scolastiche sperimentate dagli studenti dell'Istituto in questi anni. *Informazione e la cassetta degli attrezzi: gli strumenti di base.* Che siate studenti o studentesse, genitori o docenti vi sarà capitato di trovarvi in difficoltà a partire dal semplice utilizzo dei dispositivi o perché siete stati colti da incertezza nella navigazione in Internet, timorosi nell'effettuare quel clic di conferma o una proposta di contatto, sull'attendibilità di una notizia, sui servizi proposti da una piattaforma web o un App. La Direzione generale della *Commissione europea responsabile della politica dell'UE per l'istruzione, la cultura, la gioventù, le lingue e lo sport* ha elaborato (ottobre 2022) alcune linee guida

destinate a educatori e insegnanti di grande utilità alla promozione dell'alfabetizzazione digitale. Il contributo trova le proprie radici nel [Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027](#)⁶ che prevede strategie comunitarie per *un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile*. Le linee guida *Orientamenti per gli insegnanti e gli educatori volti a contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione*⁷ (qui il documento in tutte le lingue comunitarie⁷) forniscono in particolare una riflessione sulla *disinformazione cioè sull'informazione falsa creata e diffusa intenzionalmente per ingannare le persone, in quanto ostacola la capacità dei cittadini di prendere decisioni informate, ostacola la libertà di espressione*. Al fine di contrastare la disinformazione (disinformazione, malinformazione, misinformazione), le linee guida vogliono essere uno strumento pratico e agile, pensato per ampliare la conoscenza in materia di disinformazione, promuove-

re un uso responsabile e sicuro delle tecnologie digitali e generare una comprensione più ampia dell'alfabetizzazione digitale.⁸ Per questo suggeriscono alcune attività pratiche da realizzare con gli studenti (*piani di attività per l'insegnamento*), le attenzioni dovute (*note di prudenza*), le modalità di attuazione e le necessarie *riflessioni* e i possibili *approfondimenti*. Alcune delle proposte sono utilizzabili anche in contesti diversi dalla scuola: genitori, educatori, figure educanti diverse e comunque di riferimento per gli adolescenti.

Piccoli e grandi, studenti, genitori ed insegnanti. Conoscere per difendersi. Da diversi anni anche l'I.C. Ilaria Alpi Progetto partecipa al **progetto "Safer Internet Centre (SIC)"**⁹ - cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF) coordinato dal Mim (Ministero dell'Istruzione e del merito) - che vede tra i propri partner l'*Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*,

(Continua a pagina 4)

Focus



“una riflessione sulla disinformazione cioè sull'informazione falsa creata e diffusa intenzionalmente per ingannare le persone.”





“Abbiamo accennato alle importanti collaborazioni tra diversi enti in atto e proprio alcune pagine della piattaforma “Generazioni connesse” sono destinate a fornire i contatti diretti e ricevere consulenza ed aiuto”



(Continua da pagina 3)

la *Polizia Postale*, *Save the Children*, il *Telefono azzurro* ed altri enti e importanti atenei italiani. L'Istituto Ilaria Alpi ha realizzato negli anni diverse attività con questi enti, ultima non ultima la revisione dei documenti di ePolicy d'Istituto. *L'informazione e la cassetta degli attrezzi: le piattaforme.* La piattaforma *“Generazioni connesse”*¹⁰ propone pagine web dedicate agli studenti, agli educatori e ai docenti, suddivise per sezioni e argomenti, di semplice consultazione e lettura. Volendo citare alcune pagine destinate a bambini e a ragazzi e dedicate al comportamento online, sulla piattaforma si può trovare una sezione introduttiva *“con dieci regole per vivere al meglio sul web”*¹¹; e ancora *“I SuperErrori”*¹², simpatiche video animazioni rivolte a bambini e ragazzi per navigare in sicurezza sul web; la miniserie per ragazzi *#WeAreFearless*¹³; due guide rivolte a bambini e ragazzi per navigare in sicurezza sul web.¹⁴ Non mancano sezioni tematiche destinate principalmente a ge-

nitori, educatori, docenti, utilissime al fine di conoscere e affrontare alcune delle insidie più pericolose della vita online.¹⁵ In particolare una sezione è destinata ai genitori e propone riflessioni ed attenzioni da assumere nel dialogo con i propri figli, suggerimenti sulle strategie da adottare nell'affrontare le tematiche proposte.¹⁶ *Help! chi ci aiuta?* E se nelle attività online abbiamo incontrato contenuti nocivi o illegali, o se ci sentiamo in pericolo o crediamo di essere incappati in un guaio più o meno grave? Chi può aiutarci? Abbiamo accennato alle importanti collaborazioni tra diversi enti in atto e proprio alcune pagine della piattaforma *“Generazioni connesse”* sono destinate a fornire i contatti diretti e ricevere consulenza ed aiuto. Nella sezione *Hotline* potremo segnalare, attraverso i canali del SIC, eventuali contenuti illegali -dannosi incontrati online.¹⁷ Saremo altresì indirizzati al servizio *“Clicca e Segnala”* del *Telefono azzurro*¹⁸ che offre alcuni numeri d'emergenza e la linee di ascolto

1.96.96, attiva 24 ore su 24; a una chat o la possibilità di segnalare via email¹⁹, e alle pagine di *“STOP-IT”* di *Save the Children*²⁰ che permette di segnalare - in maniera anonima - la presenza di materiale pedopornografico online. *Per un web più sicuro. La formazione degli adulti, genitori e docenti.* E' presente inoltre una sezione destinata alla formazione di genitori e docenti che offre percorsi di formazione sulle diverse tematiche a seguito di una registrazione, alla creazione di un account personale.²¹

Il nuovo kit didattico 2023-2024
Ai docenti è rivolto il nuovo kit didattico di *Generazioni Connesse* ([presentazione](#)), organizzato in 5 aree, vuol essere una guida nella realizzazione di un vero e proprio laboratorio di educazione civica digitale all'interno della propria classe. In ognuna di queste vengono offerte *pillole teoriche* e *schede didattiche*. Inoltre, per ciascun tema, vengono presentate *schede didattiche* per i docenti di sostegno con indicatori

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

di competenza collegati ai codici ICF.²²

a cura di Enrico Gallotto docente esperto in alfabetizzazione digitale e media literacy

¹ We Are Social è un'agenzia di marketing e comunicazione che redige periodicamente i report delle indagini realizzate sia a livello globale che locale, sul comportamento online delle persone.

<https://wearesocial.com/it/>
² We Are Social indagine Digital 2023 - dati Italia
<https://wearesocial.com/it/blog/2023/02/digital-2023-i-dati-italiani/>

³ We Are Social indagine Digital 2023 - dati tutto il mondo

<https://wearesocial.com/it/blog/2023/01/digital-2023-i-dati-globali/>

⁴ DigComp 2.2

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>

⁵ DigComp 2.2 in italiano

https://www.ditals.com/wp-content/uploads/2023/04/DigComp-2_2-Italiano-marzo-2023.pdf

⁶ Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 (UE 2020)

<https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/digital-education/action-plan#:~:text=Cos%27%A8%20il%20piano%20d.%27UE%20all%20digitale>

⁷ Guidelines for teachers and educators on tackling disinformation and promoting digital literacy through education and training - tutte le lingue comunitarie

<https://op.europa.eu/en/pub>

[liciation-detail/-/publication/a224c235-4843-11ed-92ed-01aa75ed71a1/language-en](https://www.generazioniconnesse.it/publication/a224c235-4843-11ed-92ed-01aa75ed71a1/language-en)

⁸ Disinformazione, le Linee Guida Ue per insegnanti e educatori: cosa sono e prossimi step su Agenda Digitale a cura di Sandra Troia.

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/lotta-alla-disinformazione-le-linee-guida-ue-per-insegnanti-e-educatori-cosa-sono-e-prossimi-step/>

⁹ Il progetto "Safer Internet Centre".

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-centre/>

¹⁰ La piattaforma "Generazioni Connesse"

<https://www.generazioniconnesse.it/>

¹¹ Il Galateo Online - dieci regole per navigare al meglio

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/il-galateo-online/>

¹² I SuperErrori video animazioni rivolte a bambini e ragazzi per navigare in sicurezza sul web.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/>

¹³ #WeAreFearless, miniserie per adolescenti.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/2020/04/17/wereafearless/>

¹⁴ Le due guide e i loro super eroi rivolte a bambini e ragazzi per navigare in sicurezza sul web.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/>

per bambini

https://www.generazioniconnesse.it/file/documenti/Comunicazione/Leaflet_2015/SIC_Bambini_leaflet.pdf

per ragazzi

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/>

¹⁵ Safer internet centre (SIC)

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/le-tematiche/>

¹⁶ Comunicare con i propri figli

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/comunica-con-i-tuoi-figli/>

¹⁷ Servizio Hotline

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/segnala-contenuti-illegali/>

¹⁸ I servizi offerti dal Telefono azzurro

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/telefono-azzurro/>

¹⁹ Telefono azzurro linea d'emergenza, web chat, email.

<https://azzurro.it/chat/>²⁰ Il servizio Stop-it di Save the Children attraverso il quale segnalare la presenza di contenuti inappropriati.

<https://stop-it.savethechildren.it/>

²¹ Generazioni connesse, la formazione di genitori e docenti.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/moduli-sic/>

²² Generazioni connesse, nuovo kit didattico 2023-2024

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/kit-didattico/>



“Per un web più sicuro. La formazione degli adulti, genitori e docenti. E’ presente inoltre una sezione destinata alla formazione di genitori e docenti che offre percorsi di formazione sulle diverse tematiche”





ChatGPT

“Qualsiasi cosa che condividiamo, testi, immagini, video, audio, indirizzi web dei siti visitati, l'interazione su un social media, contribuisce a costruire e arricchire una nostra traccia digitale.”



Le tracce digitali.

Enrici Gallotto

Quando utilizziamo un PC, il tablet o lo smartphone lasciamo **sempre** una traccia digitale, cioè una serie di dati memorizzati e derivanti da tutte le attività vissute online. Qualsiasi cosa che condividiamo, testi, immagini, video, audio, indirizzi web dei siti visitati, l'interazione su un social media, contribuisce a costruire e arricchire una nostra traccia digitale. Ecco perché, ad esempio, ci vengono inviati messaggi o si aprono pop-up durante la navigazione Internet che riguardano proprio i nostri interessi, passioni ed argomenti preferiti, gli oggetti che vorremmo acquistare.

Ma come difendere la propria privacy?

Proviamo ad utilizzare l'Intelligenza Artificiale. Abbiamo posto a *Chat GPT* * il seguente quesito, ecco cosa ci ha risposto:

IO: Come posso eliminare le mie tracce digitali dal web?

ChatGPT: Eliminare completamente tutte

le tracce digitali dal web è una sfida complessa, ma puoi adottare alcune misure per ridurre la tua presenza online e limitare la visibilità delle tue informazioni personali.

Ecco alcuni suggerimenti:

Cancellazione di account:

Elimina account inutilizzati o non necessari su piattaforme social, forum e altri siti web.

Utilizza servizi che consentono la cancellazione dell'account.

Ricerca di te stesso:

Effettua regolarmente ricerche sul tuo nome per monitorare la tua presenza online. Cerca di rimuovere informazioni indesiderate contattando direttamente i gestori dei siti web.

Controllo delle impostazioni privacy:

Rivisita e aggiorna le impostazioni privacy sui social media e altri servizi online. Riduci la visibilità del tuo profilo limitando l'accesso alle informazioni solo a persone di fiducia.

Rimozione di informa-

zioni sensibili:

Se possibile, rimuovi informazioni personali sensibili dai siti web su cui hai controllo. Chiedi ai webmaster di rimuovere informazioni indesiderate da siti di terze parti.

Gestione delle recensioni:

Controlla e gestisci le recensioni su siti di recensioni online. Richiedi la rimozione di recensioni false o dannose.

Utilizzo di alias:

Utilizza pseudonimi o alias online per limitare la tracciabilità delle tue attività.

Controllo delle autorizzazioni delle app:

Controlla le autorizzazioni concesse alle app e revoca quelle non necessarie.

Email e indirizzo IP:

Utilizza indirizzi email temporanei o alias quando possibile. Usa una VPN per nascondere il tuo indirizzo IP.

Cancellazione di cookie:

Cancella regolarmente i cookie dal tuo browser o utilizza modalità di navigazione in incognito.

(Continua da pagina 6)

Servizi di gestione della privacy: Utilizza servizi di gestione della privacy che aiutano a controllare e limitare le tue informazioni online. Ricorda che, nonostante questi sforzi, è difficile eliminare completamente tutte

le tracce digitali. Alcune informazioni potrebbero rimanere online a causa di archiviazioni o cache. Inoltre, alcune attività online potrebbero essere tracciate da agenzie governative o da aziende con cui hai interagito.

* ChatGPT è un chatbot

basato sull'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico, addestrato alla conversazione con il genere umano.

Un chatbot è un software che simula ed elabora conversazioni umane scritte o parlate.

a cura di Enrico Gallotto

docente esperto in alfabetizzazione digitale e media

Un pomeriggio...preistorico!

31

Mercoledì 20 dicembre al pomeriggio abbiamo fatto una lezione di storia con la mamma di Gaia, una bambina della nostra classe. La mamma di Gaia è una geologa e ci ha parlato dei fossili. Ci ha spiegato i passaggi del processo di fossilizzazione con tanti esempi dal mondo vegetale e animale. Ci ha mostrato dei fossili veri, non potevamo toccarli, ma li abbiamo osservati con molta attenzione, incredibile come si siano conservati per un tempo così lungo! Poi siamo

passati all'azione... Suddivisi in gruppi abbiamo realizzato con una pasta per modellare dei finti fossili; a disposizione avevamo conchiglie, foglie, e pupazzetti a forma di dinosauro per ricalcare le impronte. Abbiamo dipinto i nostri

capolavori con i colori a tempera e li abbiamo messi ad asciugare. Alcuni di questi sono diventati dei pendagli da appendere all'albero di Natale o in qualche posto della nostra casa. E' stato un pomeriggio preistorico!



“Ci ha spiegato i passaggi del processo di fossilizzazione con tanti esempi dal mondo vegetale e animale.”



“Abbiamo cominciato con dei buonissimi crostini alla crema di formaggio, proseguito con un gustoso riso saltato, continuato con una saporita insalata libanese, terminato con deliziosi biscotti .”



CHEF per un giorno

31

I 21 e il 28 novembre la nostra classe ha partecipato a un laboratorio Coop chiamato “Gnam Gnam Mondo” sull'alimentazione.

Nel primo incontro abbiamo lavorato in classe con la signora Elena che ci ha fatto fare dei giochi su piatti provenienti da varie zone del mondo; è stato molto bello, ma durante il secondo incontro è stato ancora più divertente...

Siamo partiti da scuola alle 9 e siamo andati alla Coop di via Botticelli.

Arrivati lì, la signora ci ha spiegato quale sarebbe stato il nostro compito: avrem-

mo dovuto preparare alcuni piatti di origini diverse e li avremmo mangiati insieme a pranzo...

Bellissimo!

Subito ci siamo divisi in quattro gruppi e abbiamo ricevuto le ricette da preparare.

Siamo scesi al supermercato e abbiamo cercato gli ingredienti necessari, li abbiamo messi nel carrello e siamo tornati in aula didattica dove c'era anche una bellissima cucina.

Ci siamo lavati le mani, abbiamo indossato i grembiuli e abbiamo cominciato a lavorare!

C'era chi tagliava, chi tritava, chi misurava, chi mescolava,

chi spalmava, chi impastava, chi infornava, chi sbucciava, chi spremeva, chi assaggiava...

Alle 12,30 tutto era pronto.

Apparecchiata la tavola e ci siamo accomodati.

Abbiamo cominciato con dei buonissimi crostini alla crema di formaggio, proseguito con un gustoso riso saltato, continuato con una saporita insalata libanese, terminato con deliziosi biscotti marocchini e buonissimi spiedini di frutta al cioccolato.

E' stato un laboratorio fantastico, abbiamo assaggiato tutto e ci siamo divertiti un mondo!!



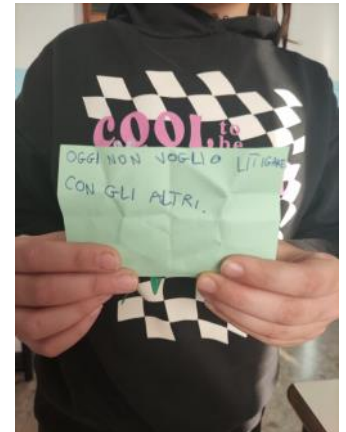
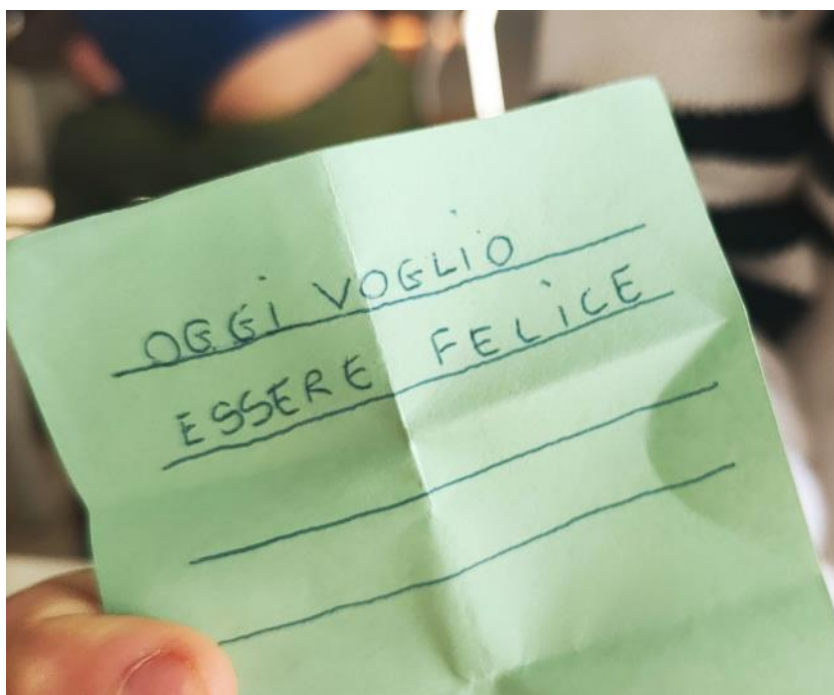
La scatola della gentilezza

Martina Volpe e Patricia Bulgacova
4H

Lil 13 novembre, in occasione della Giornata della gentilezza, la maestra Rossella ha portato a noi bambini di 4H una scatola dorata e scintillante con tanti stickers sopra. Era la scatola della gentilezza! La maestra ha invitato ognuno di noi a scrivere 2 biglietti con dei pensieri gentili,

come ad esempio aiutare un compagno in difficoltà, chiedere scusa o dare un abbraccio. Poi anche la maestra ha inserito alcuni biglietti per essere gentile con noi e nei suoi c'era anche la possibilità di ricevere dei piccoli doni o degli stickers. Ogni giorno ad aprire la scatola sono sem-

pre i compagni che si comportano bene durante le lezioni e che dimostrano di avere cura e gentilezza verso gli altri. Pensiamo che sia stata una bella idea quella della scatola, in quanto ci aiuta a comportarci un po' meglio e ad essere più solidali tra noi.



*“pensieri gentili,
come ad esempio
aiutare un
compagno in
difficoltà,
chiedere scusa o
dare un
abbraccio.*





“E’ stato bello lavorare insieme, perché ognuno ha fatto la sua parte e alla fine abbiamo unito tutto.”



Attività con materiali di riciclo

Camilla Mariano e Nabil Torkia, 4 I

Ciao! Noi siamo la 4° I e abbiamo fatto un’attività con i materiali di riciclo. La nostra maestra ci ha portato dei materiali riutilizzabili, come carta, cartone, plastica, alluminio, nastri, sughero e stoffe, e con questi abbiamo costruito dei modelli. La maestra ci ha divisi in 4 gruppi e ognuno ha dato un nome al suo, scegliendo anche un responsabile, che si faceva da portavoce. C’è stato un grande coinvolgi-

mento da parte dei membri di ogni gruppo. C’è chi ha costruito un robot, chi ha realizzato dei giochi da tavolo (come la dama), chi ha prodotto un animale buffo con dei rotoli di carta e chi ha costruito un negozio, nello specifico un bar. E’ stato bello lavorare insieme, perché ognuno ha fatto la sua parte e alla fine abbiamo unito tutto. I giorni seguenti la maestra Rossella ci ha consegnato una scheda di autovalutazione dell’attività, in cui ci chiedeva

tutte le informazioni, cioè il nome che avevamo dato al gruppo, i componenti, il titolo che avevamo dato al modellino, quali materiali avevamo utilizzato e poi se l’attività fosse stata di nostro gradimento e quanto impegno avevamo messo. Infine abbiamo disegnato sul foglio il nostro modellino e la maestra ha fatto una foto ad ogni gruppo. Crediamo sia stato bello riutilizzare e dar vita a dei materiali che sarebbero altrimenti andati perduti.



W le regole! Un'amicizia speciale

2F

Tanto tempo fa, esisteva una lavatrice che si impegnava tantissimo per dimostrare quanto fosse efficiente perché sperava, disperatamente, di trovare per sé un acquirente! Nella fretta, però, acchiappava qualsiasi stoffa e la infilava nel cestello: maglioni rossi e lenzuola bianche, calzini marroni e camicie gialle e via! Girava, girava, girava e quando il programma finiva, i colori erano tutti mischiati. Le persone, allora, si arrabbiavano ed esclamavano: - Non voglio questa lavatrice perché ha rovinato tutto il bucato. È una pasticciona! Nel frattempo, lì vicino, abitava un bambino che aveva da poco iniziato a frequentare il nuovo anno scolastico. Anche lui aveva qualche guaio a scuola. Spesso veniva rimproverato perché, per attirare l'attenzione, combinava sempre qualche danno, infastidiva i compagni e non lavorava come avrebbe dovuto. Poi, un bel giorno, il bambino si accorse che i maestri e i compagni gli volevano bene. Piano piano capì che se avesse rispettato alcune semplici regole, sia lui che tutte le persone che aveva accanto tornavano ad essere più serene e sorridenti. Imparò, così, a gestire le sue emozioni e contenere la rabbia.

Come per magia, comprese che tutti erano disponibili ad offrirgli il loro aiuto se lui l'avesse richiesto gentilmente. Un giorno, mentre stava andando a scuola, vide nella vetrina di un negozio una lavatrice che piangeva e strilava. Sgranò gli occhi, entrò nel locale, salutò il negoziante e chiese cortesemente di potersi avvicinare all'elettrodomestico. Appena le arrivò accanto, il bambino osservò che la lavatrice accusava gli stessi problemi che aveva vissuto lui. Doveva aiutarla! Con calma e senza urlare, raccontò alla lavatrice che esisteva un modo semplice per essere più felici e le disse: -Tu sei una lavatrice fortunata perché lavi benissimo tutti gli indumenti, ma devi imparare a rispettare, anche tu, alcune semplici regole. Ad esempio, i tessuti colorati devono essere lavati a temperature basse, mentre per le lenzuola e gli asciugamani devi organizzare un lavaggio che duri per più tempo. Vedrai che in questo modo otterrai ottimi risultati! Poi, accarezzando la lavatrice, le confidò: - Anch'io a scuola venivo sempre ripreso per il mio comportamento. Poi, ho imparato a rispettare tutti. Mi sono impegnato quando mi veniva richiesto di lavorare e ho cercato di non fare male a

nessuno durante i momenti dedicati al gioco. Tutti sono stati pazienti con me e ho scoperto che mi volevano tanto bene. Provaci anche tu, vedrai che verrai presto acquistata e portata in una casa. Li potrai lavare tutti i giorni". La lavatrice ascoltava e rifletteva. Qualche giorno dopo, entrò in negozio una signora che aveva proprio bisogno di acquistare una lavatrice: la nostra amica provò a mettere in pratica i consigli ricevuti, rispettando le temperature e i tempi di lavaggio. La cliente sembrava molto soddisfatta di lei: constatato che era tutto pulito e profumato, decise subito di comprarla! Sapete chi era quella signora che aveva acquistato la lavatrice? Per un caso fortunato, si trattava proprio della vicina di casa del bambino! Quando i due si videro fecero una grande festa e da quel giorno trascorsero insieme ogni pomeriggio. Il bambino raccontava alla lavatrice tutte le cose belle che aveva imparato a scuola e, nel mentre, ammirava i candidi panni stesi. La loro amicizia era unica e magica! Il rispetto delle regole aveva permesso loro di poter tornare ad essere sereni. Ah! Lui diventò poi il più grande esperto di bucato: se avete dei dubbi sui lavaggi, contattatelo!



Progetti



“Tu sei una lavatrice fortunata perché lavi benissimo tutti gli indumenti, ma devi imparare a rispettare, anche tu, alcune semplici regole. Ad esempio, i tessuti colorati devono essere lavati a temperature basse....”





“Voyage en Francophonie”, mis en scène par le Théâtre Français International en français. La pièce, simple à comprendre, comique et motivante a réussi à enthousiasmer les étudiants,



Voyage en Francophonie

2 e 3 Croce & Deledda

Vendredi 19 janvier, les collégiens de cinquième et quatrième de l'Institut polyvalent «Ilaria Alpi» ont assisté avec beaucoup d'enthousiasme au spectacle interactif "Voyage en Francophonie", mis en scène par le *Théâtre Français International* en français. La pièce, simple à comprendre, comique et motivante a réussi à enthousiasmer les étudiants, qui ont suivi le protagoniste Patrick dans son voyage aventureux de la France au Maroc, au Sénégal, au Québec, au Vietnam, puis de retour à Paris. Les élèves se sont personnellement impliqués, devenant une partie

active du spectacle lui-même, au cours duquel ils ont réfléchi sur l'utilité et l'importance du français, le seul avec l'anglais à être parlé sur les 5 continents, langue officielle des Jeux Olympiques et deuxième langue au sein des Nations Unies. Toute l'histoire était traversée par la chanson "ENSEMBLE", l'hymne à la Francophonie, que l'auteur suisse Céline Ramsauer a composée pour exalter les valeurs de respect, d'égalité et de dialogue entre les cultures, valeurs partagées et promues par l'Organisation Internationale de la Francophonie.

À la prochaine!
(Venerdì 19 gennaio gli

alumni delle classi seconde e terze dell'IC Ilaria Alpi hanno assistito con grande entusiasmo allo spettacolo interattivo "Voyage en Francophonie", portato in scena dal Théâtre Français International in lingua francese. La "pièce" accessibile, comica e motivante è riuscita ad appassionare gli alunni, che hanno seguito il protagonista Patrick nel suo avventuroso viaggio dalla Francia al Marocco, al Senegal, al Québec, al Vietnam e poi di nuovo a Parigi. I ragazzi sono stati coinvolti in prima persona, diventando parte attiva dello spettacolo stesso, durante il quale gli studenti hanno riflettuto sull'utilità e sull'importanza del Francese, l'unica con l'Inglese ad essere parlata in 5 continenti, lingua ufficiale dei Giochi Olimpici e seconda delle Nazioni Unite. Tutto il racconto è stato attraversato dalla canzone "ENSEMBLE", l'inno alla Francofonia, che l'autrice svizzera Céline Ramsauer ha composto per esaltare i valori del rispetto, dell'uguaglianza e del dialogo fra le culture, valori condivisi e promossi dall'"Organisation Internationale de la Francophonie".)



Giocando con Montale

3C Perotti

Riflessioni:

Io della poesia penso che sono i sentimenti belli e i sentimenti brutti del poeta o della poetessa.

Quando è arrivato il mio turno di leggere avevo troppi brividi, ma poi quando avevo finito di leggere ero contenta perché finalmente mi ero tolta il peso. Per me

impararla a memoria ci è voluto un secondo perché dopo tutte le volte che l'avevamo letta e scritta ormai si era incollata nella mente.



Io prima di leggere la poesia mi sono sentita spaventata e non volevo nemmeno leggerla.

Quando l'ho letta mi sentivo come se fossi in un prato con una cascata. Mi sono sentita coraggiosa e felice.

Io penso che la poesia che ho scritto sia fantastica e l'importante è che ci ho provato.

Per me impararla è stata una gioia e ora so cose nuove.

Partendo dalla poesia "Si andava" di Eugenio Montale è stato chiesto ai bambini e alle bambine della 3^a C di sostituire i nomi per creare nuove poesie. Queste sono alcune delle loro produzioni e riflessioni:

Me ne andavo

*Me ne andavo per mari
sui confini infiniti del mondo.*

*Me ne andavo a vedere i gabbiani
e le conchiglie erano immobili.*

*Me ne andavo
e di sabbia non ne toccavo neanche
un granello.*

*Me ne andavo camminando
e tutto era silenzioso.*

Me ne andavo

*Me ne andavo per ghiande
sui sentieri di foglie
dei ghiandai.*

*Me ne andavo
per farfalle e gli uccellini
erano i miei segnali.*

*Me ne andavo per topolini
e non ne ho mai preso uno.*

*Me ne andavo sulle lumache
ma non le ho mai capovolte.*

Me ne andavo

*Me ne andavo per la città
in cerca di negozi di natale.*

*Me ne andavo per addobbi
e i lampioni illuminavano la mia strada.*

*Me ne andavo per la strada bianca e
sulla neve lasciavo le mie tracce.*

*Me ne andavo a casa mia
e sotto l'albero
scartavo i regali.*



*“Quando l'ho letta
mi sentivo come se
fossi in un prato con
una cascata. Mi sono
sentita coraggiosa
e felice.”*

I.C. Ilaria Alpi -
Corso Novara, 26 -
10152 Torino
Tel. 011/2481916

Fax 011/2472064 E-mail:
TOIC8BD00X@istruzione.it

*Plessi facenti parte dell'I.C.
Ilaria Alpi:*

*Infanzia: G. Perempruner
Primaria: D'Acquisto
Deledda/
Perotti*

Secondaria : Croce

www.icilariaalpitorino.edu.it/

Siamo su Internet

Hanno collaborato a questo
numero i ragazzi della:

2 Croce

3 Deledda

3C Perotti

2F

3I

4H-4I

3G SSPG



UN GIORNALISTA A SCUOLA Incontro sulle fake news alla Deledda

Gli alunni della 3°C SSPG

(Continua da pagina 1)

sonaggi: il computer
e il manuale. Grazie



a quest'ultimo in par-

ticolare i due bambi-
ni scoprono la verità.
Il libro insegna che
non tutto quello che
pensiamo e sentiamo
è vero!

Infine abbiamo posto
delle domande ad
Andrea Coccia sul
suo lavoro e lui ci ha
risposto molto volentieri.
L'incontro si è
concluso con l'ap-
plauso di tutti i pre-
senti.

